



GRANDE RISALTO E' STATO DATO DALLA STAMPA LOCALE E NAZIONALE ALLA MAXIMULTA DA 845 MILA EURO DISPOSTA DALL'ANTITRUST CHE HA COSI' VOLUTO SANZIONARE, CON CINQUE DIVERSI PROVVEDIMENTI, ALTRETTANTE PRATICHE COMMERCIALI GIUDICATE "SCORRETTE".

L'ATTENZIONE DELL'ANTITRUST SI E' FOCALIZZATA :

- SULLE DIFFICOLTA' E LIMITAZIONI DELLE MODALITA' DI OTTENERE IL BONUS IN CASO DI RITARDO DEI TRENI (MULTA DI 200 MILA EURO);
- SULLE LIMITAZIONI DEI POSTI DISPONIBILI PER LE TARIFFE "AMICA" E "FAMILIA" (MULTA DI 280 MILA EURO);
- SULLA DENOMINAZIONE SCORRETTA DI ALCUNE TIPOLOGIE DI TRENI CHE "PUO' INGENERARE CONFUSIONE NEL CLIENTE" (MULTA DI 280 MILA EURO);
- SULLE OMISSIONI INFORMATIVE SUL PROGRAMMA DI FIDELIZZAZIONE CARTA-VIAGGIO (MULTA DI 80 MILA EURO);
- SULL'OFFERTA DI ALCUNI SERVIZI "ESCLUSIVAMENTE TRAMITE CHIAMATA A PAGAMENTO" (MULTA DI 5 MILA EURO).

LE SANZIONI AVREBBERO POTUTO ESSERE PIU' PESANTI, MA L'ANTITRUST HA RITENUTO OPPORTUNO RIDURLE PER L'IMPEGNO ASSUNTO DA TRENITALIA DI MODIFICARE I SUDDETTI COMPORTAMENTI.

PREOCCUPATO IL COMMENTO DELL'ADUC: "GLI 845 MILIONI FINIRANNO PER ESSERE PAGATI DA TUTTI, COMPRESI I PASSEGGERI CHE QUOTIDIANAMENTE VIAGGIANO IN RITARDO SU TRENI SPORCHI. DUBITIAMO CHE I RESPONSABILI DELLE SCORRETTEZZE VERRANNO SANZIONATI. PAGA PANTALONE".

IMMAGINANDO CHE QUANTO CONSIDERATO SCORRETTO DALL'ANTITRUST FACCIA SICURAMENTE PARTE DI UNA PRECISA STRATEGIA DI MARKETING AZIENDALE, VIENE SPONTANEO COMPIACERSI PER L'OTTIMO OPERATO DELL'ANTITRUST MA VIENE ALTRETTANTO SPONTANEO CONDIVIDERE I DUBBI E LE PREOCCUPAZIONI ESPRESSE DALL'ASSOCIAZIONE DEI CONSUMATORI ADUC.